

PRESENTAZIONE DI DUE PROGETTI DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DI UN GRAN GIUDICE DELL'ARMATA E PER SUSSIDI ALLE VEDOVE E FIGLI DEI MILITARI.

LA MARMORA ministro della guerra sale alla tribuna e presenta due progetti di legge:

Il 1° portante l'istituzione d'un gran giudice dell'armata (*V. Doc.*, pag. 198).

Il 2° concernente le pensioni, sussidi ed altri vantaggi alle vedove ed ai figli di militari (*V. Doc.*, pag. 200).

IL PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro di guerra della presentazione dei due progetti di legge.

LANZA. Siano riferiti d'urgenza.

VALERIO. Io appoggio la proposta.

IL MINISTRO DELLA GUERRA. È necessario che prima siano stampati e distribuiti, tanto più che sono di massima importanza.

IL PRESIDENTE. Coloro che pensano che debbano essere riferiti d'urgenza, si alzino in piedi.

(La Camera decide che siano riferiti d'urgenza). (*Gazz. P.*)

VERIFICAZIONE DI POTERI

BIANCHI relatore del II ufficio, propone l'approvazione dell'elezione del signor Giovanni Berchet deputato del collegio di Monticelli.

(La Camera approva).

MICHELINI A. relatore del III ufficio, propone l'approvazione dell'elezione del signor Camillo Piatti a deputato del secondo collegio di Piacenza e un voto di encomio agli elettori di questo collegio per essersi radunati sotto il cannone tedesco.

(La Camera adotta le conclusioni dell'ufficio). (*Gazz. P.*)

PROPOSIZIONE DEL DEPUTATO PESCATORE PER LA PROGRESSIVITÀ DEL PRESTITO FORZATO

COTTIN segretario dà quindi lettura, stante il consenso degli uffizi, della proposizione Pescatore, sulla progressività del prestito forzato (*V. Doc.*, pag. 198).

PESCATORE dice che la svolgerà dopochè sarà presa una determinazione sull'altra sua proposta presa ieri in considerazione. (*Verb.*)

PROPOSIZIONE DEL DEPUTATO SCOFFERI PER LA REVISIONE DELLE PENSIONI, ECC.

COTTIN segretario legge la proposizione Scofferi per la revisione delle pensioni e degli stipendi e per un prestito forzato su quelli eccedenti le L. 1,600 (*V. Doc.*, pag. 205).

SCOFFERI si riserva di svolgere la sua proposta tostochè sia posta all'ordine del giorno dopo le cose già dichiarate di urgenza. (*Verb.*)

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO AL SOPRASSOLDO ANNESSO ALLA MEDAGLIA AL VALOR MILITARE.

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta ora la relazione sulla legge del soprassoldo per le medaglie al valore militare; debbo informare la Camera che fui nominato relatore

di questo progetto, ma al momento che si sciolse la Commissione, fui chiamato alla presidenza in mancanza del signor Demarchi; per conseguenza ho pregato il signor cav. Bottone a volermi surrogare in quest'ufficio; se la Camera ha niente in contrario, il signor Bottone farà la relazione.

BOTTONE. Il signor ministro della guerra si è assentato; sarebbe bene farlo avvertire, stantechè è uscito sul momento.

Alcune voci. No, no.

BOTTONE sale alla ringhiera, e legge la relazione suddetta (*V. Doc.*, pag. 196).

IL PRESIDENTE. Siccome la legge non è stata dichiarata d'urgenza, non so se si possa aprire la discussione.

Voci. Bisogna prima stamparla.

IL PRESIDENTE. Consulterò la Camera se debba essere prima stampata.

(Messa ai voti, si approva che venga stampata).

Non essendovi relazioni in pronto, pregherò il sig. generale Racchia di voler sviluppare il suo progetto relativo alla navigazione sul Po (*V. Doc.*, pag. 145).

SVILUPPO DEL PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO RACCHIA RELATIVO ALLA NAVIGAZIONE DEL PO.

RACCHIA sale alla ringhiera.

Signori, la politica divisione della ricca valle del Po in vari indipendenti stati, l'inerzia sua industriale furono pel passato la cagione principale della negligenza posta al grande generale interesse della navigazione del re dei fiumi d'Italia, conosciuto soltanto dagli italiani per le annuali grandi devastazioni. Da alcuni anni però, l'esempio dell'industria della navigazione fluviale col vapore presso le vicine nazioni risvegliò l'attenzione degli abitanti del Po inferiore, ed un regolare servizio di battelli a vapore già trovasi in piena attività fra Venezia e Pavia. Ostacoli politici e materiali si affacciarono a questa società privata della navigazione del Po per proseguire il servizio negli Stati Sardi, ove realmente avrebbe potuto estendersi fino a Valenza. Da questo punto fino a Torino, e precedente l'epoca della magra, il Po non permetterebbe più una libera e sicura navigazione.

Napoleone, al cui genio nulla di grande ed utile sfuggiva, fin dal 1805 decretato aveva la libera navigazione del Po, e disposto circa i mezzi finanziari necessari ad attuarla. Il congresso stesso di Vienna proclamava a beneficio di tutti i popoli dell'alta Italia la libera navigazione del fiume che ne attraversa i paesi, la quale però a guisa di ben altre promesse fu sinora una vera lettera morta.

L'invenzione del vapore rende in oggi questa benefica impresa molto più facile a realizzarsi che pel passato, e con discretissima spesa. È difatto solo necessaria per la navigazione col vapore, e nelle estreme magre, l'altezza d'acqua di 0 80 a 1 metro, e li ostacoli che si affacciano sul corso del fiume fra Valenza e Torino, e sul tratto che rade il sistema delle colline nostre interne, si riducono anch'essi a lavoro di poco rilievo.

La quistione che ci occupa risiede tutta nei mezzi materiali da impiegarsi per ottenere in ogni tempo quest'attiva navigazione fra i quali il più pronto ed il più economico si è certamente quella del *draguage*, consistente nel solcare entro l'alveo stesso del fiume, e nei tratti in cui suole nelle magre mancare l'altezza d'acqua sufficiente per la navigazione, un canale artificiale che la raduni e che la stessa navigazione